Spediz. abbonam. postale - 45% - Art. 2 - Comma 20/B - Legge 662/96 - Milano

Fondato nel 1865

Il Sole 24 ORE

Martedì 5 Novembre 2002 - € 1* in Italia

Quotidiano Politico Economico Finanziario

Anno 138° Numero 303
www.ilsole24ore.com

MARSH
CONSULENZA PER LA GESTIONE DEI RISCHI

MARSH
www.marsh.it

TURCHIA
I mercati premiano la vittoria del partito islamico
A PAG. 5 *Alberto Negri* (foto: R.T.Erdogan)

CRISI FIAT
Il Governo accelera, oggi vertice con il Lingotto
A PAG. 13 *Mascini, Marù e Picchio*

TELECOMUNICAZIONI
Gasparri contro l'asse Parigi-Bonn per gli aiuti all'Umts
A PAG. 15 *Serafini e Guerci* (foto: M. Gasparri)

CREDITO
Arrivano gli stipendi variabili anche tra gli impiegati
A PAG. 20 *Alessandro Ballistri*

DECRETO FISCALE
Per l'acconto Irpeg spunta al Senato l'ipotesi di proroga
A PAG. 25 *Gianluca Di Donfrancesco*

L'effetto-Microsoft e l'attesa sui tassi Fed spingono i listini - Wall Street rallenta nel finale

Borse a passo di carica

Volano Milano (+4,7%) e Francoforte (+5,1%)

Aspettative anche sulla Bce - Ancora giù gli ordini dell'industria americana

MILANO ■ Le aspettative sul rialzo dei tassi Fed e l'effetto-Microsoft mettono le ali alle Borse mondiali, con Europa e Italia sugli scudi. Il Vecchio continente ha, infatti, recuperato ieri 170 miliardi di euro in termini di capitalizzazione. Il listino di Milano (+4,71% il Mib30) ha registrato la seconda migliore performance dell'anno. In evidenza soprattutto Francoforte (+5,14%), mentre Parigi e Londra hanno chiuso con un progresso di oltre tre punti percentuali. Sui mercati europei sono stati comprati soprattutto titoli tecnologici, telefonici e bancari. Tutto questo, infine, ha fatto scattare le prese di profitto sui titoli di Stato, che hanno chiuso in lieve calo.

Quanto a Wall Street, dopo aver segnato per tutta la giornata performance d'altri tempi, ha poi limitato i guadagni: il Dow Jones ha recuperato lo 0,63%, mentre più marcato è stato il progresso per il Nasdaq: +2,63 per cento. Decisi sono stati gli acquisti su Microsoft: il titolo ha beneficiato della sentenza federale, giunta venerdì, che ha risolto in una vittoria per il gruppo di Bill Gates la causa Antitrust. A spingere gli acquisti azionari sono state anche le attese per un taglio dei tassi, domani, da parte della Federal Reserve. Tra gli operatori di Borsa c'è anche chi non esclude una decisione analoga, giovedì, dalla Banca centrale europea.

SERVIZI A pag. 3

Tra carta e lamiera

DI LUCA PAOLAZZI

La ripresa la stiamo già gustando. No, è ancora un frutto acerbo. Grande è la confusione di segnali che provengono dalle due sfere dell'economia, quella finanziaria e quella reale.

I mercati azionari, ormai da qualche settimana, galoppano al rialzo, con guadagni che non bastano ancora a risollevare il bilancio 2002, il terzo con segno meno, ma almeno riportano i listini ai livelli precedenti la capitolazione settembrina. Ciò avviene quando domanda e attività produttiva lanciano messaggi poco rassicuranti, sia negli Usa che in Eurolandia, sulla capacità non solo di ritornare a crescere a ritmi prossimi al potenziale, ma addirittura di mantenersi in terreno espansivo nell'ultima parte del 2002, gettando così ombre sull'avvio del 2003.

Non è la prima volta che carta e lamiera, cioè i titoli che rappresentano le prospettive del sistema economico e le condizioni presenti del sistema stesso, si muovono in direzione opposta. La più banale riconciliazione sta nell'osservazione che i primi guardano avanti mentre le seconde rappresentano spesso un «come eravamo», perché le statistiche sono inevitabilmente datate a ieri o all'altro ieri. I mercati finanziari vivono nell'anticipazione del domani, i numeri della congiuntura ci costringono a un'innaturale torsione del collo o a usare lo specchietto retrovisore.

Questo, però, non significa che la divergenza possa continuare nel tempo. Piuttosto, la domanda chiave è da che parte si chiude la forbice tra attese e andamenti effettivi. Cioè, se le Borse hanno una buona capacità previsiva oppure se il loro occhio soffre di miopie da distorsione e tende a vedere troppo rosa oppure troppo nero. Infatti, una delle ragioni di questo rialzo risiede proprio nel fatto che i prezzi delle azioni in settembre incorporavano uno scenario molto negativo per l'economia mondiale: una ricaduta recessiva Usa, cui si accodava prontamente l'Europa. Con la chiusura di una guerra contro l'Irak che sarebbe costata cara in termini di bolletta energetica.

CONTINUA A pag. 2

ELEZIONI DI MID-TERM

Usa al voto per il Congresso

La partita del Congresso. George W. Bush insieme a Norm Coleman, candidato repubblicano al Senato per il Minnesota (foto Reuters). Bush vuole rafforzare il margine di maggioranza repubblicana alla Camera (sei voti) e conquistare il Senato. Servizi a pag. 4

La Francia: valutare con i conti anche la tenuta del welfare

Parigi e Berlino ripensano il Patto

Solbes: preoccupa la mancata riduzione del debito italiano

BRUXELLES ■ La Francia si è presentata ieri sera alla riunione dei ministri dell'Eurogruppo con una proposta, in parte appoggiata dalla Germania, per «affinare» il Patto di stabilità. Il piano francese, discusso poche ore prima a Berlino dal ministro delle Finanze Francis Mer con il collega tedesco Hans Eichel, suggerisce di tener conto, nella valutazione delle varie situazioni-Paese, non solo dell'indicatore chiave del deficit (che in base al Patto non può superare il 3% del Pil), ma dell'evoluzione di altri quattro parametri: debito, inflazione, occupazione e sostenibilità della spesa pensionistica.

All'Eurogruppo il progetto franco-tedesco ha però suscitato la violenta opposizione dei Paesi "piccoli e virtuosi" (Olanda, Belgio, Lussemburgo e Austria) che hanno invitato i due Governi a mettere ordine nei loro conti prima di proporre modifiche alle regole. Il commissario Ue agli affari economici, Pedro Solbes, si è inoltre detto preoccupato per l'andamento dei conti italiani, sia per le troppe misure "una tantum" previste per il 2003, sia per la mancata riduzione del debito che rischia anzi di aumentare.

CERRETELLI, DA ROLD E ROMANO A pag. 2

PANORAMA

Ciampi: la nostra storia ora non ci divide più

«Stiamo ritrovando una memoria condivisa, la storia non ci divide più». Lo ha detto il capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, alla festa dell'Unità nazionale e delle Forze armate. Per il presidente del Senato, Marcello Pera, il 4 novembre è «da ricordare senza nasconderci il concetto di Patria». «Un omaggio simbolico alla ricerca che l'Italia fa della pace», ha aggiunto il presidente della Camera, Pierferdinando Casini. (Servizio a pag. 10)

■ **Bossi avverte: Tremonti non si tocca**
«Tremonti non si tocca. È e resta ministro del Tesoro. Se sostituiscono lui dovranno sostituire anche la Lega». L'avvertimento è del leader del Carroccio, Umberto Bossi, che risponde alle voci di un'imminente sostituzione del responsabile dell'Economia. (Servizio a pag. 10)

■ **Separazione carriere, tensioni nella Cdl**
Sull'ipotesi di separare le carriere di giudici e Pm, An mordе il freno. «Non fa parte del programma della Casa delle libertà» dice Ignazio La Russa. Ma Forza Italia spinge: «Ormai è un fatto acquisito». (Servizio a pag. 10)

■ **Professioni, in campo anche le Regioni**
Le Regioni sono prudenti nell'esercizio del potere legislativo concorrente in materie di professioni. Tuttavia, si moltiplicano le proposte di legge per istituire le Consulte, organismi di dialogo e confronto. Dopo la Calabria, sono in corsa, tra gli altri, il Piemonte, la Lombardia, l'Emilia-Romagna e il Friuli Venezia Giulia. (Servizi a pag. 31)

■ **Poste: 500 negozi in franchising**
Il gruppo Sda (100% Poste italiane), lancia una rete di negozi in franchising — con 500 punti vendita in tre anni — per l'offerta di servizi come la consegna veloce di pacchi e la vendita di prodotti di cancelleria, telefonia e polizze assicurative. (Servizio a pag. 14)

■ **Alitalia conferma l'impegno su Malpensa**
La compagnia aerea di bandiera, Alitalia, non ha in programma un rifinanziamento degli impegni per lo scalo di Malpensa. Lo precisa l'amministratore delegato, Francesco Mengozzi. (Servizio a pag. 14)

■ **Arrestato in Argentina ex brigatista rosso**
Dopo 22 anni di latitanza è stato arrestato a Buenos Aires il brigatista rosso Leonardo Bertalizzi, 51 anni, ex appartenente alla «brigata 28 marzo». Bertalizzi era coinvolto direttamente nel ripiombo dell'armatore Pietro Costa, avvenuto nel 1978 e deve scontare 27 anni di carcere.

■ **Israele, tre morti in attacco suicida**
Un attentato suicida in un centro commerciale della città di Kfar Saba, vicino Tel Aviv, ha provocato la morte di tre israeliani e il ferimento di 25 persone. Il kamikaze, Nabil Sawalhe, membro delle Brigate al-Quds della Jihad islamica, ha perso la vita nell'attacco. (Servizio a pag. 4)

■ **Yemen, uccisi sei membri di al-Qaida**
Sei uomini collegati ad al-Qaida sono morti ieri nell'esplosione di un'auto nello Yemen; tra loro uno dei principali ricercati per l'attacco a un cacciatorpediniere americano due anni fa, ad Aden. A centrare la vettura un missile partito da un Predator. (Servizio a pag. 4)

■ **Armi chimiche, allarme da Mosca**
L'ex premier russo Serghej Kirienko ha chiesto un rafforzamento delle misure di sicurezza per proteggere i depositi di armi chimiche da gruppi terroristici.

FINANZA & MERCATI

Autostrade supera il prezzo dell'Opa

MILANO ■ Autostrade vola in Borsa (+14,5% a 9,615 €) superando il prezzo dell'Opa lanciata a 9,5 euro dall'attuale azionista di controllo Schemaventotto. Ieri l'agenzia di rating Standard & Poor's ha messo sotto osservazione il debito della società ai fini del rating.

Dragoni e Graziani a pag. 33

■ Tronchetti vende il 15% di Telekom Austria
Rendina a pag. 33

■ Acea-Energia devono rilanciare per Interpower
Calderoni a pag. 33

■ Cirio, tempi supplementari per il rimborso di un bond
Longo a pag. 36

Si ferma a 8,2 mld, ma nei 10 mesi è profondo rosso - Manovra alla Camera

Rallenta il deficit a ottobre

Aiuti alle nuove coppie, spunta tassa sul fumo

ROMA ■ Rallenta il deficit, ma il rosso totalizzato nei primi 10 mesi segna il record. Il fabbisogno del settore statale a ottobre è stato pari a 8,2 miliardi di €, in calo rispetto agli 8,7 del 2001. Ma questo risultato non è sufficiente a invertire la tendenza: l'aggregato dei primi 10 mesi sale a quota 49,2 miliardi di €, circa 10 miliardi in più rispetto allo scorso anno. Sul versante Finanziaria, il maxiemendamento presentato dal Governo assegna alle nuove coppie almeno il 10% del fondo politiche sociali e proroga al 2003 la cassa integrazione straordinaria. Il presidente della Camera, Pierferdinando Casini, ha giudicato inammissibili le disposizioni sullo smaltimento rifiuti, sui lavoratori socialmente utili, sull'Ipsema e Enpals. Mentre la maggioranza sembra intenzionata a riavviare gli emendamenti sui condoni all'esame del Senato, spunta l'ipotesi di una tassa sul fumo per finanziare ricerca, scuola ed edilizia scolastica. Contro la manovra economica l'Ulivo si mobilita per una manifestazione il 23 novembre allargata a girotondini, Di Pietro e Prc.

SERVIZI A pag. 10 e 11

TERREMOTO

Molise, servono 800 milioni

Per il Molise servono 800 milioni di euro, metà dei quali per le norme antisismiche *(nelle foto Ap i danni a San Giuliano di Puglia)*. Nuove risorse potranno essere reperite in Finanziaria: lo assicura il ministro Pisanu durante il dibattito parlamentare in un'Aula semi-deserta. Rutelli: impegno bipartisan. Pubblicato in «Gazzetta Ufficiale» il decreto legge con gli aiuti per Molise e Sicilia.

Servizi a pag. 17 e 24

■ IL FILM DI BENIGNI

Pinocchio, gli incassi hanno il sorriso della Fata Turchina

MILANO ■ Non hanno messo gli zecchini d'oro nel Campo dei miracoli. Ma hanno investito 65 milioni di euro in una sfida che finora pochi avevano osato affrontare: girare in Italia un *blockbuster*, uno di quei film di solito prodotti dai colossi americani e già pensati per vendere le magliette, le matite, le caramelle, i gadget e i pupazzetti per i bambini. Roberto Benigni-Pinocchio e Nicoletta Braschi-Fata Turchina, compagni nella vita, colleghi sulla scena e soci in affari nella casa di produzione Melampo, possono dire di aver vinto la scommessa. Con gli incassi dell'ultimo week end, il quarto, quello che gli analisti consideravo decisivo per le sorti delle megaproduzioni, «Pinocchio» ha superato i 22 milioni di introiti e sembra avviato a battere in breve tempo i record del botteghino in Italia.

Ma non basta. Uno studio della Venture Capital, società di consulenza che si occupa anche di media, analizza le potenzialità del film e i *benchmark* del settore e arriva alla conclusione che proprio grazie ai diritti tv, al *merchandising* e alle licenze, la Melampo potrebbe mettere a bilancio utili per 85 milioni di euro. Nei sette anni di vita revisiona del film, si intende. Nicoletta Braschi, è noto, guida l'azienda con polso fermo e perizia da manager. Ma non ha la bacchetta magica della Fata Turchina.

NASO A pag. 21

Nella provincia di Verona il Sole-24 Ore + L'Arena a € 1,30; nella provincia di Vicenza il Sole-24 Ore + il Giornale di Vicenza a € 1,30; nella provincia di Bergamo il Sole-24 Ore + L'Eco di Bergamo a € 1,30; nella provincia di Brescia il Sole-24 Ore + il Giornale di Brescia a € 1,30; nella provincia di Como, Lecco, Sondrio il Sole-24 Ore + La Provincia di Co-Lo-So a € 1,30; in Sardegna il Sole-24 Ore + L'Unione Sarda a € 1,30; nelle province di Messina, Reggio C., Crotone, Cosenza, Vibo Valentia, e Catanzaro il Sole-24 Ore + La Gazzetta del Sud a € 1,30; nelle province di Palermo, Trapani e Agrigento il Sole-24 Ore + il Giornale di Sicilia a € 1,30; nelle province di Catania, Ragusa, Siracusa, Enna e Caltanissetta il Sole-24 Ore + La Sicilia a € 1,30; nelle province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Matera e Potenza il Sole-24 Ore + La Gazzetta del Mezzogiorno a € 1,30.

Il Sole 24 ORE.com

SONDAGGIO

Scegli il nome della nuova Europa

www.ilsole24ore.com

Mercati azionari

Brillante inizio di settimana per le Borse europee che si sono riportate sui massimi dal 17 settembre. Maglia rosa a Francoforte (+5,14%), seguita Madrid (+3,69%), Londra (+3,62%) e Parigi (+3,51%). Anche a Milano i rialzi sono stati superiori ai 3 punti percentuali (Mib30: +4,71%, Mibtel: +3,99%). Più moderata Zurigo (+2,71). Sotto i riflettori i titoli tecnologici (indice Stoxx di riferimento: +7,81%) e i telefonici (+6,12%). A Piazza Affari denaro su Tim (+5,93%), Olivetti (+6,05%) e Telecom (+3,66%). Occhi puntati su Autostrade (+14,51%) dopo che i titoli sono stati trattati per l'intera giornata sopra il prezzo dell'Opa lanciata da Benetton. Hanno continuato a brillare anche i bancari, come Capitalia (+8,65%), Banca Intesa (+9,87%), Bsl (+7,36%) e Unicredit (+4,47%).

MIBTEL +3,99

Borsa italiana

Indici generali

	04.11	01.11	Var.%	in anno
Ult. Mibtel (31-12-1999=10000)	18059	17308	3,89	-20,98
Ult. Mib 30 (31-12-1992=10000)	24998	23463	4,71	-20,84
Numtel (17-9-1997=1000)	1335	1285	3,90	-42,31
Mib Star (29-12-2000=1000)	863	830	3,79	-4,32
Mediobanca (2-1-1974=100)	61	58,93	3,54	-20,30
Comit Globale (1972=100)	1125,16	1082,73	3,40	-21,85
Quantitative trattati €	04.11		01.11	
Azioni numeri	791.116.727		250.426.708	
Azioni valore	3.131.320.071		1.178.079.644	
Titoli di Stato	682.352.681		30.242.358	
Obbligazioni	30.168.483		75.113.115	

Principali titoli (componenti dell'indice Mib 30)

Titolo	Pr.RIF.	Var.%	Titolo	Pr.RIF.	Var.%
Alleanza	7,413	-0,13	Mediaset	7,398	+5,65
Autostrade	9,615	+14,51	Mediolanum	7,027	+4,55
B. Antonveneta	19,992	+1,60	Mediolanum	5,902	+5,74
B. Fideuram	5,128	+6,81	Monte Paschi Si	2,308	+4,64
B.P. Verona Rov.	12,400	+5,80	Olivetti	1,088	+6,05
Bsl	1,108	+7,36	Pirelli Spa	0,989	+4,13
Capitalia	1,369	+8,65	Rcs	12,070	+3,07
Enel	5,925	+2,91	Saipem	3,886	-0,94
Eni	13,807	+1,92	San Paolo Imi	8,508	+6,49
Fiat	8,919	+0,47	Snam Rete Gas	3,140	+2,61
Fineco	0,073	+10,07	Snam Rete gas	3,372	-0,30
Fondiaria	14,614	+2,67	Stmicroelectr.	21,830	+2,93
Generali	18,127	+0,90	Telecom It.	3,208	+3,66
Intesabci	1,606	+9,87	Tim	4,805	+5,93
Ntegy	10,298	+0,20	UniCredito	3,977	+4,47

Dati aggregati sui prezzi di riferimento

Titoli quotati	305
Titoli in rialzo	194
Titoli in ribasso	59
Titoli invariati	71
Titoli non diluiti	45

Fib30

	04.11	Var.
Dicembre	24804	+963
Marzo	24758	+1005

Future

	04.11	Var.%
Euro Bund 10 anni (pk:02)	110,71	-0,08

I cambi dell'euro

Valuta	04.11	Diff.
Dollaro Usa	0,9944	-0,0030
Yen giapponese	121,8000	+0,2700
Sterlina inglese	0,6390	+0,0002
Franco svizzero	1,4833	+0,0017

Rilevazione a cura di Bce

Cambio effettivo €

Indice Sole-24 Ore (22 val.) 98,19 —

Borse europee

	04.11	Var.%
EBCI 8	7592,86	3,98
EBCI Global	1444,44	3,64
Dj Eurostoxx	2213,13	3,57
Amsterdam	302,08	3,01
Bruxelles	2314,14	2,46
Francoforte	4021,34	5,14
Helsinki	4246,31	4,13
Lisbona	5574,60	3,38
Londra	4141,30	3,62
Madrid	6968,70	3,69
Parigi	3210,62	3,51
Vienna	1383,47	0,95
Zurigo	5426,66	2,71

EBCI Global - I migliori (Pr. €)

Ibm Media (S)	1,19	18
Elecom (S)	8,40	15,86
Autostrade (I)	9,61	14,51
Sunshine T. (UK)	86	13,75
E. Nexus (UK)	116,65	13,03
Eidb (F)	12,49	12,45
Sr-Dexia (F)	24,01	12,12

EBCI Global - I peggiori (Pr. €)

Telewest C. (UK)	1,30	-4,35
Yoss (UK)	90	-4,44
Landback (UK)	228	-4,74
Reuck S.I. (UK)	1152,24	-4,93
Ctm Kp (N)	90	-5,56
Nunco (NL)	10,79	-5,59
Eskisel (S)	97,26	-5,85

Altre Borse

Pacificoindice	04.11	Var.%
New York Dow Jones	8571,92	0,63
New York Nasdaq Co.	1284,04	2,63
Tokio Nikkei 225	Sesso	chiuso
Hong Kong Hang Seng	9725,80	3,33
Sao Paulo Bvsp Bovesp	8912,76	-2,24
Sydney All Ordinaries	3030,50	1,44
Singapore Straits Times	Festa	chiusa
Toronto 300 Composite	6402,16	1,79

Reddito fisso

Indici di capitalizzazione lorda

	04.11	%
Area Euro		
Sole-Credit Small	132,582	-0,094
Italia - Indici MB - (base 31-12-1992=100) - lordo		
ex-Div generale	304,740	-0,139
Indici Mon gener.	130,025	-0,183
Indici variabile	125,617	-0,203
Indici fisso	121,355	-0,021

Rend. Medioc. fisso 4,542, ind. 2,606

Materie prime

Prezzi ufficiali a Londra - In dollari Usa

	04.11	Var%		04.11	Var%
Brent dic.	25,56	-2,3	Alluminio	1570	+1,6
Oro	377,55	-2,7	Caffè ott.	654	-0,9

Bright forecasts for Europe: our Service.

Noleggio a lungo termine e gestione flotte aziendali.

Per informazioni: 800-8-20033

Europcar Fleet Services